

PD 417

Palazzo Morosini, Gidoni, Vallini, Corazza

Comune: Piove di Sacco

Via Giuseppe Garibaldi, 57/ 59/ 61/ 63

Irrv 00003628 Ctr 148 SO



L'ampio edificio, la cui facciata, del XVII secolo, è soggetta a vincolo monumentale ai sensi della legge n. 364 del 1909, è situato all'interno del centro storico di Piove di Sacco. È stato identificato dal Baldan come facente parte delle proprietà della famiglia Morosini in quanto la Condizion del 1582, che segue ad una meno chiara del 1518, parla di una casa da stazio nel castello, entro quindi le mura. Casa corte e brolo vengono poi venduti dagli eredi Morosini alla famiglia Gidoni nel 1766. Agli inizi del Novecento la casa è di proprietà Vallini, e successivamente Doardo.

Osservando il prospetto sulla strada, si individua facilmente la parte originaria, corrispondente ai tre forni a pieno centro su pilastri ed il doppio accesso laterale alla corte retrostante, con arcate di molto inferiori, impegnato dall'ampliamento del volume abitativo quella a destra.

Gli interni mantengono la tradizionale impostazione alla veneta, con vano centrale passante e stanze ai lati; nella corte, a sinistra, gli originari annessi rustici sono stati trasformati a funzione abitativa; l'ampio spazio verde interno era un tempo abbellito da statue, ora perdute.

L'apparato forometrico di facciata è impostato su nove assi, tre per ogni arcata; ogni fornice ha la ghiera decorata da una modanatura e le imposte in evidenza, manca invece la chiave rilevata. Il salone passante del piano nobile è illuminato da una trifora archivoltata, resa da portefinestre, su terrazzino con soglia in pietra e ringhiera in ferro, con agrafe in chiave ed un coronamento aggettante modanato mistilineo a formare un timpano sopra la luce mediana. Ai lati vi sono tre aperture architravate simmetriche, con portafinestra su balcone affiancata da finestre, sormontate da una lunetta vagamente pentagonale. Le si sovrappongono due segmenti di timpano modanati ed ampiamente aggettanti, che ripetono il motivo della luce centrale della trifora.

PIOVE DI SACCO



Il piano delle soffitte è aperto nelle usuali piccole finestre quadrate. Il fronte interno, più semplice, ripete la forometria di facciata principale. Negli interni si mantengono pavimenti originali in palladiana e decori a stucco ottocenteschi in alcuni vani.

All'interno della corte, gli antichi annessi, destinati a ricovero delle carrozze e foresteria, sono stati restaurati e destinati a residenza.



La trifora di facciata

La facciata occidentale vista da nord

La finestra della scala con inferriate del XVIII secolo